

Ordini. Accordo pilota con il Territorio

# Commercialisti, il catasto è online

Sara Menafra

Uno sportello "pilota" nella capitale per la consultazione delle banche dati catastali direttamente nella sede dell'Ordine. Per aumentare il livello di collaborazione tra l'Agenzia del territorio e i commercialisti romani rendendo più rapido l'accesso alle informazioni. È quanto si propone l'accordo siglato la scorsa settimana tra il direttore regionale dell'Agenzia del territorio Alberto Gandolfi e il presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Roma, Gerardo Longobardi, che dovrebbe portare all'apertura del desk in tempi rapidissimi. «Vogliamo sommare il nostro sportello - spiega Gandolfi - a quelli già attivati da Equitalia, Inps e altri. Inizialmente sarà presente un funzionario due volte alla settimana, per aiutare sia la consultazione sia l'aggiornamento della banca dati. In seguito avremo uno sportello permanente».

Sarà così possibile acquisire le informazioni contenute nella banche dati catastali e presentare istanze di rettifica relative alle inco-

renze riscontrate negli archivi informatici (nominativi errati, mancata corrispondenza del nominativo e del codice fiscale, etc.). «In sostanza, da un lato il commercialista potrà verificare la correttezza delle dichiarazioni dei clienti, dall'altro potrà aiutarli a correggere eventuali errori materiali - prosegue Gandolfi - per questo sono più che soddisfatto e spero che il progetto sia ripreso presto da altri ordini e altre Agenzie territoriali».

Il protocollo di intesa si inserisce nell'ambito dell'accordo quadro del 29 ottobre 2009 tra Agenzia del territorio e Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Con l'ordine di Roma che farà da apripista. Consentendo ai professionisti romani da un lato un accesso più diretto alle informazioni catastali e ipotecarie, attraverso il collegamento al sistema telematico Sister, la piattaforma informatica dell'Agenzia. Dall'altro la fornitura di elaborazioni statistiche ai commercialisti da parte dell'Agenzia delle entrate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA